COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 17.4.2020
COM(2020) 149 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'esercizio del potere di adottare atti delegati conferito alla Commissione a norma della direttiva 2009/42/CE concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'esercizio del potere di adottare atti delegati conferito alla Commissione a norma della direttiva 2009/42/CE concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare

1. INTRODUZIONE

Con il regolamento (UE) n. 1090/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio[1] i poteri conferiti alla Commissione dalla direttiva 2009/42/CE[2] sono stati allineati alle disposizioni del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

La direttiva 2009/42/CE, come modificata, conferisce alla Commissione il potere di adottare atti delegati per i seguenti scopi:

- adeguare le caratteristiche della raccolta di dati di cui agli allegati da I a VIII ai progressi economici e tecnici nella misura in cui tale adeguamento non comporti un sostanziale aumento dei costi per gli Stati membri e/o dell'onere per i rispondenti (cfr. articolo 3, paragrafo 4);
- redigere un elenco di porti codificati e classificati per paese e per zone costiere marittime (cfr. articolo 4, paragrafo 1); e
- modificare elementi non essenziali della direttiva in modo da garantire che i metodi di raccolta dei dati siano tali che le serie di dati statistici sul trasporto marittimo (allegato VIII) soddisfino i criteri di precisione stabiliti dalla Commissione (articolo 5).

Conformemente al considerando 8 del regolamento (UE) n. 1090/2010, "è particolarmente importante che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti".

2. Base giuridica

La presente relazione è prescritta dall'articolo 10 bis, paragrafo 1, della direttiva che conferisce alla Commissione il potere di adottare atti delegati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 29 dicembre 2010. La Commissione ha presentato una prima relazione nel 2015[3]. La delega di poteri è stata automaticamente prorogata per altri 5 anni (dal dicembre

[1] Regolamento (UE) n. 1090/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che modifica la direttiva 2009/42/CE concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (GU L 325 del 9.12.2010, pag. 1).

[2] Direttiva 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (GU L 141 del 6.6.2009, pag. 29).

[3] Relazione della Commissione al Parlamento europea e al Consiglio sull'esercizio del potere di adottare atti delegati conferito alla Commissione a norma del regolamento (UE) n. 1090/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/42/CE concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (COM(2015) 362 final del 28.7.2015).

2015 al dicembre 2020), in quanto il Parlamento e il Consiglio non l'hanno revocata a norma dell'articolo 10 ter. L'articolo 10 bis impone alla Commissione di presentare una relazione sui poteri delegati non oltre sei mesi prima della scadenza del periodo di cinque anni.

3. ESERCIZIO DELLA DELEGA

Dall'entrata in vigore del regolamento la Commissione ha adottato due atti delegati:

a) la decisione delegata 2012/186/UE della Commissione[4], che ha adeguato taluni aspetti delle prescrizioni in materia di raccolta dei dati di cui agli allegati da I a VIII della direttiva al fine di tener conto degli sviluppi economici e tecnici.

   Nella sua relazione relativa al primo periodo di 5- anni, la Commissione ha concluso di aver esercitato correttamente i suoi poteri delegati e ha invitato il Parlamento e il Consiglio a prendere atto della relazione; e

b) la decisione delegata (UE) 2018/1007 della Commissione[5], che ha aggiornato l'elenco dei porti al fine di garantire la precisione e la pertinenza delle statistiche europee sui trasporti marittimi, in conformità dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva.

   Nel preparare la decisione, la Commissione ha consultato:

   - gli esperti nazionali nelle riunioni annuali del gruppo di lavoro sulle statistiche del trasporto marittimo (23 - 24 maggio 2016) e del gruppo di coordinamento delle statistiche dei trasporti (24 - 25 novembre 2016);
   - per iscritto, i direttori delle statistiche e dei conti ambientali e settoriali (DIMESA) nel dicembre 2016 e nel gennaio 2017.

   Ha informato il Parlamento e il Consiglio in merito a tutte le riunioni dei gruppi di esperti e ha inviato loro tutti i documenti pertinenti in modo tempestivo e appropriato.

   Il progetto di decisione è stato discusso e accolto favorevolmente dai direttori generali degli istituti nazionali di statistica nel febbraio 2018.

   La Commissione ha adottato la decisione il 25 aprile 2018 e ha informato il Parlamento e il Consiglio, nessuno dei quali ha espresso obiezioni entro il termine di 2 -mesi. La decisione è stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* il 17 luglio 2018[6] ed è entrata in vigore il 6 agosto 2018.

[4] Decisione delegata 2012/186/UE della Commissione, del 3 febbraio 2012, che modifica la direttiva 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la rilevazione statistica dei trasporti di merci e di passeggeri via mare (GU L 101 dell'11.4.2012, pag. 5).

[5] Decisione delegata (UE) 2018/1007 della Commissione, del 25 aprile 2018, che integra la direttiva 2009/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'elenco di porti e abroga la decisione 2008/861/CE della Commissione (GU L 180 del 17.7.2018, pag. 29).

[6] GU L 180 del 17.7.2018, pag. 29.

4. CONCLUSIONE

La Commissione ritiene di dover continuare a disporre di tali poteri delegati, in quanto in futuro potrebbe essere necessario adottare atti delegati per tenere conto degli sviluppi economici e tecnici e dell'evoluzione delle infrastrutture portuali in Europa.

La Commissione ha esercitato correttamente i poteri delegati ad essa conferiti e invita il Parlamento europeo e il Consiglio a prendere atto della presente relazione.